

Parliamo
di Scienza
con



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Grazie a



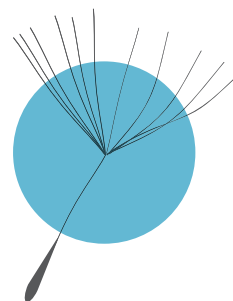
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

RELATORI

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Terni

Sala Blu Palazzo Gazzoli - Via Teatro Romano, 13



Tutti per Aria

Con il Patrocinio di



CONFASSOCIAZIONI
Confederazione Associazioni Professionali

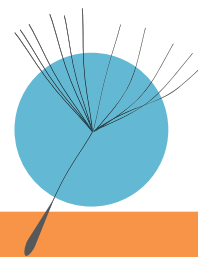
www.fondazioneveronesi.it



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

DONATELLA BARUS

Direttore del Magazine Fondazione Umberto Veronesi

Giornalista professionista, dirige dal 2014 il sito della Fondazione Umberto Veronesi (www.fondazioneveronesi.it). È laureata in Scienze della Comunicazione, ha un Master in comunicazione. Dal 2003 al 2010 ha lavorato alla realizzazione e redazione di Sportello cancro (Corriere della Sera e Fondazione Veronesi). Ha scritto insieme a Roberto Boffi il manuale "Spegnila!" (Rizzoli), dedicato a chi vuole smettere di fumare.

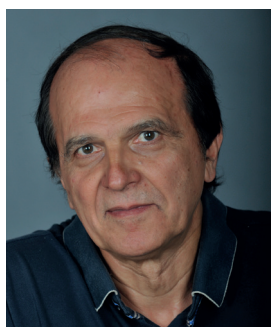


ALDO DI BENEDETTO

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Rischio chimico, fisico, biologico e promozione della salute ambientale

Laureato in Medicina ma di competenze eclettiche, sulla prevenzione sanitaria e la tutela ambientale, sulla teoria dei sistemi, sulla scienza della complessità, un originale percorso formativo e professionale. Fra l'altro, è stato Direttore dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo. Dal 2008 al Ministero della Salute nella D.G. Prevenzione Sanitaria, rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale.



IL RAPPORTO AMBIENTE E SALUTE NELLE INIZIATIVE NAZIONALI

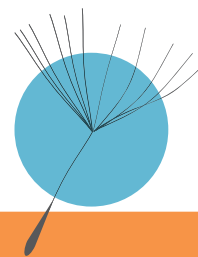
Una moderna visione sistemica su ambiente e salute comporta il coinvolgimento di diversi settori nelle politiche per tutela della salute come previsto dall'OMS. Gran parte dei rischi ambientali non sono sotto il controllo delle autorità sanitarie e ciò si traduce in costi per il SSN che, pur quantificati, non sono compensati. A fronte della contaminazione delle matrici ambientali con inquinanti come i metalli pesanti, le sostanze organiche, i pesticidi, con effetti neurotossici, anomalie e ritardi nello sviluppo, ridotta fertilità, disturbi e patologie organiche o tumori, il SSN è chiamato a dare risposte, non solo assistenziali, ma soprattutto di prevenzione primaria. D'altro canto, l'impatto causato dalla globalizzazione e dai cambiamenti climatici si rivela significativo per la salute pubblica come sottolineato nella Dichiarazione di Milano del G7/SALUTE 2017.



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

WALTER GANAPINI

Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

Membro Onorario del Comitato Scientifico dell' Agenzia Europea dell'Ambiente,
Membro del Comitato Etico di Fondazione Etica Sgr.

Dal 2014 Direttore Generale di Arpa Umbria. Chimico, nel corso della sua carriera si è occupato di politiche per la sostenibilità, governance ambientale, gestione dei rifiuti. Tra i fondatori di Legambiente, Presidente di Greenpeace Italia dal 2005 al 2008, Membro del Direttivo di GreenCrossItalia (Fondazione Gorbachev).

AMBIENTE E SALUTE IN UMBRIA: IL PUNTO DI VISTA DEL SISTEMA AMBIENTALE

Lo studio delle relazioni, complesse, tra criticità ambientali e sanitarie a Terni rende urgenti decisioni in merito a:

- 1) miglioramento della qualità dell'aria: le fonti di emissioni su cui agire sono PM₁₀, NO_x, Benzo(a)pirene, Nichel, Cromo;
- 2) bonifica dei siti contaminati: priorità a bonifica del SIN-Papigno, per rimuovere rifiuti pericolosi presenti in capannoni e sottosuolo;
- 3) risanamento di acque sotterranee e superficiali: depurazione più efficiente di reflui industriali e civili e rimozione di Tri- e Tetra-cloroetilene, metalli pesanti, IPA dalle falde ricorrendo a processi biotecnologici;
- 4) ciclo dei rifiuti: minimizzare uso di discariche e inceneritori grazie a raccolta differenziata 'porta a porta' di rifiuti riciclabili, Centri del Riuso, Fabbriche dei Materiali per l'Economia Circolare e la valorizzazione della cultura manifatturiera ternana.

FABIO TURONE

Direttore dell'Agenzia Zoe e del Center for Ethics in Science and Journalism

Direttore dell'Agenzia Zoe e del Center for Ethics in Science and Journalism.

Nel 2016-2017 è stato Research Fellow del Knight Science Journalism Program al Massachusetts Institute of Technology.

Dal 2009 è Presidente dell'Associazione Science Writers in Italy (SWIM).

È attualmente membro del consiglio di amministrazione e co-responsabile della comunicazione della World Conference of Science Journalist WCSJ2019 Lausanne.

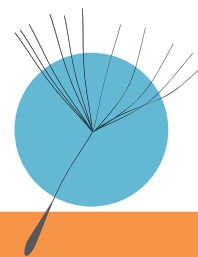




Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

ENNIO CADUM

*Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Responsabile UOC Salute Ambiente e Progetti Innovativi
ATS di Pavia*



Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) di Pavia e responsabile dell'Unità Operativa Complessa Salute Ambiente e Progetti Innovativi dell'ATS di Pavia. È stato responsabile del Dipartimento di epidemiologia e salute ambientale dell'ARPA Piemonte e ha condotto numerosi progetti di ricerca nel campo dell'epidemiologia ambientale, in particolare sugli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO, MALATTIE CRONICHE E MORTALITÀ

A livello respiratorio, le polveri sottili agiscono riducendo i normali meccanismi di difesa delle mucose delle vie aeree superiori. Inoltre hanno un'azione irritante sulle terminazioni nervose, provocando una contrazione della muscolatura dei bronchi, un aumento della secrezione di muco e della tosse. Gli effetti degli inquinanti sono diversi nell'apparato cardiovascolare dove generano infarti o ictus. Le particelle più piccole, penetrando fino agli alveoli polmonari, entrano nel torrente circolatorio. Qui il particolato inalato, oltre ad aumentare le aritmie cardiache, attiva fattori di coagulazione del sangue, con formazione di trombi che vanno a ostruire le arterie coronariche e cerebrali, e conseguenti infarti cardiaci e ictus. Nel cervello aumentano la degenerazione cellulare e l'Alzheimer. Negli altri organi causano a lungo termine patologie tumorali (tumore del polmone, leucemie infantili, tumore della vescica).

SERGIO HARARI

Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia dell'Ospedale San Giuseppe di Milano



Sergio Harari è direttore dell'Unità Operativa di Pneumologia e del Dipartimento di scienze Mediche dell'Ospedale San Giuseppe di Milano. È autore di numerose pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed, è inoltre Editor in Chief dell'European Respiratory Review e Associate Editor dell'European Respiratory Journal. Da numerosi anni si occupa dei temi relativi all'inquinamento atmosferico e delle sue ricadute socio-sanitarie.

INQUINAMENTO AMBIENTALE E MALATTIE RESPIRATORIE

L'insieme dei componenti dell'inquinamento atmosferico può determinare fenomeni irritativi e infiammatori, liberazione di sostanze pro-infiammatorie e agire sui processi ossidativi cellulari. Questi meccanismi patologici d'azione si traducono in aumento dei casi e della gravità di asma bronchiale; aumento dei casi e di severità di bronchiti e in genere delle infezioni delle basse vie respiratorie, polmoniti in particolare; peggioramento dei sintomi asmatici e aumentata perdita nel tempo di funzionalità polmonare, oltre a una aumentata incidenza di neoplasie, in particolare polmonari.

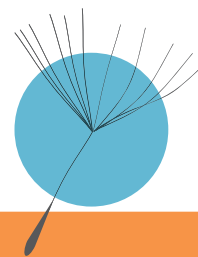
Livelli elevati di alcuni inquinanti, come i particolati e l'ozono, sono poi responsabili di un significativo aumento dei ricoveri per malattie respiratorie e di decessi. Un recente studio svolto in Lombardia ha documentato come, attraverso meccanismi legati allo stress ossidativo, gli ossidi di azoto siano responsabili di un aumento dei casi di una rara e grave malattia respiratoria, la fibrosi polmonare idiopatica.



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

NICOLA MURGIA



Professore Associato – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Sezione di Medicina del Lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionali e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia

Nicola Murgia è Professore Associato di Medicina del Lavoro presso l'Università di Perugia e titolare dell'insegnamento di Malattie dell'Apparato Respiratorio presso la stessa Università. È autore di numerose pubblicazioni riguardanti le malattie respiratorie e allergiche di origine professionale e ambientale. È titolare di Incarico Professionale di Alta Specializzazione di "Diagnosi e Trattamento delle Allergopatie Respiratorie Professionali e Ambientali" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

CANCEROGENESI ED ESPOSIZIONI AMBIENTALI E PROFESSIONALI

I primi casi di tumore professionale sono stati descritti 300 anni fa e più recentemente è stata evidenziata l'associazione tra neoplasie ed esposizione a cancerogeni ambientali. La continua immissione di nuove sostanze chimiche potenzialmente cancerogene e la modifica costante degli ambienti di lavoro e di vita hanno imposto ai ricercatori e alle strutture di controllo una sfida molto impegnativa. Tuttavia, le nuove conoscenze della biologia e della medicina in ambito genetico e molecolare sono state applicate anche nel campo della cancerogenesi ambientale con risultati significativi. Questi elementi associati ai progressi in ambito epidemiologico, hanno aiutato ricercatori e organi di controllo ad elaborare strategie tese a ridurre l'incidenza delle neoplasie ambientali e professionali.

SUSANNA ESPOSITO



Presidente dell'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici e Presidente SIMEUP Umbria - Società Italiana di Medicina d'Emergenza - Urgenza Pediatrica

Dal 2016 Professore Ordinario di Pediatria presso l'Università degli Studi di Perugia, dove dirige la Clinica Pediatrica. È stata Presidente della Commissione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e attualmente è Past-President della Commissione. Le sue principali attività di ricerca riguardano i vaccini, le malattie infettive pediatriche, le malattie respiratorie, la farmacologia dello sviluppo e le malattie rare.

INQUINAMENTO AMBIENTALE E SVILUPPO COGNITIVO DEI BAMBINI

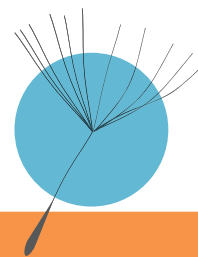
Il peggioramento della qualità dell'aria produce sempre più un aumento dei danni alla salute, principalmente nei soggetti considerati "più a rischio": anziani, malati cronici e bambini. Numerose ricerche hanno evidenziato una stretta relazione tra inquinamento atmosferico e sviluppo di patologie respiratorie in età pediatrica. I bambini, soprattutto quelli in età prescolare, hanno caratteristiche anatomo-fisiologiche che li rendono particolarmente suscettibili, anche perché l'inquinamento da una parte modifica la risposta immunitaria e dall'altra contribuisce all'infiammazione delle vie aeree. È stato inoltre dimostrato che l'esposizione a particelle fini durante la vita fetale è associata a un maggiore assottigliamento della corteccia cerebrale in diverse regioni. Pertanto l'inquinamento atmosferico non è negativo solo per l'apparato respiratorio, ma anche per il cervello in via di sviluppo, con possibili effetti duraturi sullo sviluppo cognitivo.



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



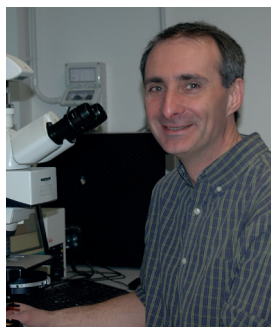
Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

MASSIMO GALBIATI

PhD, Dipartimento di Bioscienze, Università degli Studi di Milano

Edoardo Croci è Direttore di ricerca presso lo IEFÉ (Centro di ricerca in economia e politica di formazione agronomo, ha svolto attività di ricerca nel campo della genetica vegetale presso diverse istituzioni tra cui Yale University, Fondazione Filarete e Università degli Studi di Milano. È autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e di contributi in volumi per la didattica. Si occupa attivamente di divulgazione scientifica in ambito agricolo e ambientale.



EDOARDO CROCI

Direttore di Ricerca allo IEFÉ, Centro di Economia e politica dell'energia e dell'ambiente e coordinatore dell'Osservatorio Green Economy

Edoardo Croci è Direttore di ricerca presso lo IEFÉ (Centro di ricerca in economia e politica dell'energia e dell'ambiente) dell'Università Bocconi, dove è anche coordinatore dell'"Osservatorio sulla green economy" e titolare del corso di "Carbon management and carbon markets". È stato Assessore alla Mobilità, Trasporti e Ambiente del Comune di Milano e Presidente dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia.



IMPLICAZIONI ECONOMICHE DELL'INQUINAMENTO

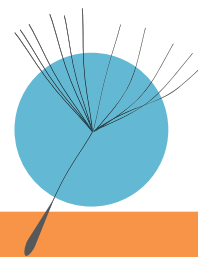
La valutazione economica dei costi dell'inquinamento atmosferico costituisce un riferimento necessario per definire politiche e misure efficienti di prevenzione. Sono state sviluppate metodologie consolidate per la valutazione delle esternalità generate dall'inquinamento sulle persone, gli ecosistemi e le infrastrutture. I costi sociali più rilevanti si riferiscono alle morti premature e a molteplici categorie di impatti sulla salute umana, riferiti ad effetti acuti e cronici. La valutazione economica ex ante ed ex post delle politiche e misure per migliorare la qualità dell'aria si è avvalsa della disponibilità di studi statistici sviluppati su scale diverse, dal locale al globale. Inoltre si sono evincentate importanti sinergie tra le azioni per la riduzione dei gas climalteranti e degli inquinanti a scala locale.



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

PIER MANNUCCIO MANNUCCI



Professore emerito di Medicina Interna, Università degli Studi di Milano

Professore Emerito di Medicina Interna. Direttore Scientifico dell'IRCCS Fondazione Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico dal 2010 al 2015. Dal 1998 al 2006 Editor in Chief di Journal of Thrombosis and Haemostasis e dal 2009 Editor in Chief di European Journal of Internal Medicine. Presidente della Società Italiana di Medicina Interna dal 2003 al 2006.

Autore di 1275 pubblicazioni su riviste scientifiche, ha 103 di indice-h secondo Web of Science e 110 secondo Scopus.

IL RUOLO DEL VERDE PER MITIGARE L'INQUINAMENTO OUTDOOR E INDOOR

L'inquinamento atmosferico rappresenta attualmente uno dei più importanti rischi per la salute ambientale del mondo. Recenti ricerche hanno tentato di stimare l'effetto benefico dell'esposizione al verde sulla salute umana. È stato infatti dimostrato in un recente studio epidemiologico condotto negli Stati Uniti (Nurses Health Study) che l'esposizione al verde diminuisce la mortalità totale del 12%, soprattutto per un minor numero di casi di tumore e di malattie cardiopolmonari. Il verde assorbe gli inquinanti principali, sia nell'ambiente esterno che negli ambienti domestici e sono noti i tipi di piante che hanno un effetto particolarmente favorevole sugli inquinanti. È stato infine dimostrato che i bambini che frequentano scuole in aree ricche di verde hanno maggiori capacità di apprendimento scolastico, superiore a quelle dei loro pari che frequentano scuole in aree senza verde.

MASSIMO BERNARDONI



CTO Airlite

Nasce a Bologna il 16 marzo 1959. Da sempre contribuisce alla conduzione dell'azienda di famiglia nella produzione di materiali in polvere per edilizia. Si occupa fin da giovane di questioni ambientali ricoprendo incarichi nel sistema confindustriale.

All'inizio degli anni 2000 inizia gli studi sulla fotocatalisi, realizzando ad oggi sei brevetti. Nel 2013 fonda Airlite di cui è anche Presidente e CTO.

L'ESPERIENZA DI AIRLITE

L'inquinamento dell'aria, e come migliorarlo, è uno dei maggiori problemi a cui abbiamo dedicato il nostro lavoro. Abbiamo creato un prodotto in grado di migliorare la qualità dell'aria e insieme vediamo, con un esempio reale, come e quali risultati hanno dato 10 anni di sperimentazione nel tunnel Umberto I° a Roma.

Esaminiamo anche come, in un ambiente come le nostre case, l'impiego di Airlite riesca a mitigare sia l'inquinamento chimico che quello biologico, garantendo così un maggiore benessere per chi ci abita.

Faremo poi vedere come l'applicazione di questa tecnologia all'esterno permetta di risparmiare molta energia nella climatizzazione delle nostre case in estate, mantenendole più fresche, grazie alla sua capacità riflettente.

Tutto questo con un prodotto non tossico, facile da utilizzare e non invasivo.

Parliamo
di Scienza
con



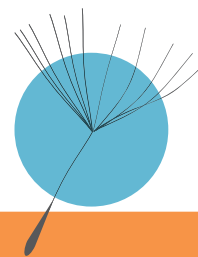
Fondazione
Umberto Veronesi
– per il progresso
delle scienze

Grazie a



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute
28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 1 | Venerdì 28 settembre 2018

EVAN STEVENS

Responsabile della categoria trattamento dell'aria - Dyson

Laureato presso la Bournemouth University con una laurea d'onore in Product Design, Evan Stevens è entrato a far parte di Dyson negli anni 90' e il suo primo progetto su vasta scala è stata l'aspirapolvere DCo4. Dopo la direzione della divisione lavanderia e la progettazione della rivoluzionaria lavatrice CR01, nel 2008 inizia a ideare la prima aspirapolvere Dyson Cordless. Dal 2015 è a capo del dipartimento di ingegneria del controllo ambientale e guida la progettazione di nuovi modelli di ventole di purificazione.

HOME ENVIRONMENT: SCOPRI L'INQUINAMENTO DENTRO CASA

Non tutti sanno che l'inquinamento dell'aria può essere maggiore negli ambienti interni, dove passiamo la gran parte del nostro tempo. In risposta al problema dell'inquinamento indoor a livello globale, Dyson ha messo in campo le sue competenze ingegneristiche per realizzare soluzioni tecnologiche avanzate e intelligenti, che garantiscono aria più pulita all'interno delle case.

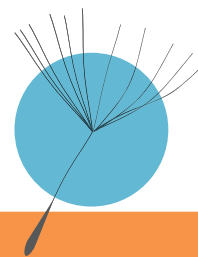
Evan Stevens, Head of Category for Environmental Control, spiegherà come l'intelligenza del purificatore sia in grado di aiutare il consumatore a comprendere la qualità dell'aria della propria casa, mostrando in tempo reale gli inquinanti che sta rilevando nell'ambiente indoor, e racconterà come i purificatori Dyson siano progettati per lavorare all'interno di case reali, grazie a metodologie di test all'avanguardia.



Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 2 | Sabato 29 settembre 2018

MARGHERITA FRONTE

Giornalista Focus

Specializzata al Master in Comunicazione della Scienza della SISSA, dove in seguito ha insegnato, ha scritto per le principali testate italiane e oggi è giornalista della rivista Focus. Fra i suoi libri: Campi elettromagnetici, innocui o pericolosi? (1997), Figli del genoma (2003), Polveri&veleni (2010), Cambiamo aria! (2017), Culle di vetro, storia della fecondazione artificiale (2017). Nel 2004 ha vinto il premio letterario Merck-Serono e nel 2015 il premio Omar per il giornalismo medico di qualità.



ROBERTA PIRASTU

Fondazione Roma Sapienza

Roberta Pirastu, autrice di più di 100 articoli indicizzati su PubMed, è Presidente dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, già ricercatrice alla Sapienza di Roma e all'Istituto Superiore di Sanità. Negli anni '80 l'attività di ricerca ha riguardato l'epidemiologia occupazionale, dagli anni '90 lo studio degli effetti avversi sulla salute delle esposizioni ambientali e in questo ambito la principale attività è stata quella dello studio SENTIERI.

LE EVIDENZE DELLO STUDIO SENTIERI

La VI Conferenza Ministeriale su Ambiente e Salute dei Paesi della Regione Europea dell'OMS (2017) ha incluso l'impatto sanitario dei Siti Contaminati nelle priorità del Processo Europeo Ambiente e Salute. In Italia 45 aree Siti di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche sono incluse nel sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica, SENTIERI, dell'Istituto Superiore di Sanità. Sono state studiate la mortalità e l'ospedalizzazione nei 45 SIN (2006-2013) e l'incidenza dei tumori in 22 SIN serviti dalla rete AIRTUM (diverse finestre temporali). Nei residenti nei SIN sono stati osservati 11.992 casi in eccesso per la mortalità per tutte le cause, i casi incidenti di tumore in eccesso sono 2.645. I risultati di SENTIERI contribuiscono alla definizione delle priorità negli interventi di bonifica delle popolazioni residenti nei SIN.

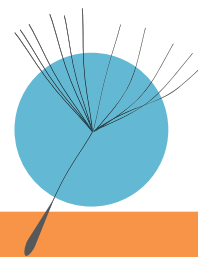




Tutti per Aria

Incontro con la cittadinanza sul tema di inquinamento e salute

28 - 29 Settembre | Sala Blu di Palazzo Gazzoli, Terni



Durante l'iniziativa sarà presentato il Manuale "Inquinamento e salute"
di Fondazione Umberto Veronesi

Giorno 2 | Sabato 29 settembre 2018

CARLA ANCONA

Dirigente del Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale Lazio

Epidemiologo ambientale al Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio, si occupa di valutazione dello stato di salute delle persone residenti nei pressi di siti contaminati, di inquinamento atmosferico ed acustico e di HIA. Laurea con lode in Biologia, Specializzazione con lode in Statistica Sanitaria, Master Internazionale in HTA. Ha pubblicato 65 articoli su riviste peer-reviewed.

INQUINAMENTO INDUSTRIALE E SALUTE:

L'ESPERIENZA DEGLI STUDI EPIDEMIOLOGICI A CIVITAVECCHIA

L'area di Civitavecchia è caratterizzata dalla presenza di tre centrali elettriche (due delle quali ancora attive), un cementificio, un importante porto. Nell'area è stato effettuato uno studio di coorte residenziale utilizzando gli archivi anagrafici, i modelli di dispersione degli inquinanti per la valutazione dell'esposizione individuale e i Sistemi Informativi Sanitari per la mortalità e l'ospedalizzazione. I risultati hanno evidenziato eccessi di tumore polmonare e della pleura e di malattie respiratorie. Lo studio di biomonitoraggio ABC è stato condotto su 1200 residenti con valutazione di metalli pesanti nelle matrici biologiche. I risultati suggeriscono un effetto di esposizioni a basse dosi di cadmio e piombo sull'ipertensione, tra esposizione a basse dosi di nichel e prevalenza di diabete e un effetto di basse dosi di piombo e nichel sulla sindrome metabolica.

LUCIA BISCEGLIA

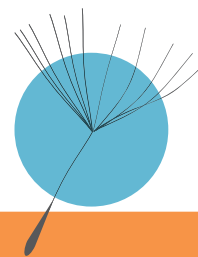
Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia - Dirigente Servizio Analisi della Domanda e dell'Offerta sanitaria e valutazione epidemiologica delle dinamiche relative Ares Puglia

Ha 44 anni, vive e lavora a Bari. Medico del Lavoro, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Medicina, Ambiente e Salute a Bari e il Master di II livello in Epidemiologia a Torino. Dal 2006 al 2011 ha lavorato in ARPA Puglia, quindi presso l'Agenzia Sanitaria della Regione Puglia, dove si occupa di epidemiologia dei servizi sanitari, epidemiologia ambientale e coordina il registro tumori regionale.

INQUINAMENTO INDUSTRIALE E SALUTE:

L'ESPERIENZA DEGLI STUDI EPIDEMIOLOGICI IN PUGLIA

Le criticità legate alle aree a rischio di crisi ambientale hanno stimolato iniziative regionali e nazionali per il potenziamento dei monitoraggi ambientali, della sorveglianza epidemiologica, ma anche di interventi normativi per la Valutazione del Danno Sanitario che mirano ad incorporare la valutazione degli effetti sulla salute nei procedimenti di AIA. In questo contesto da un lato sono stati promossi studi di coorte residenziali per valutare l'associazione tra le emissioni industriali e gli effetti sulla salute, dall'altro sono state attivate attività di sorveglianza sanitaria mirate alle specifiche criticità evidenziate nelle aree contaminate. Recentemente è stato istituito un coordinamento regionale Ambiente Salute che punta a consolidare e a estendere le iniziative già avviate.



ANDREA RANZI

*Epidemiologo Ambientale, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
dell'Emilia Romagna*



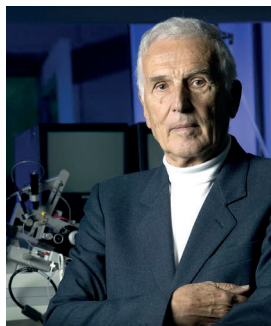
Andrea Ranzi, epidemiologo ambientale, lavora presso il Centro Tematico Regionale Ambiente Prevenzione e Salute dell'ARPAE dell'Emilia-Romagna. Si occupa di valutazione dell'esposizione umana ad inquinamento atmosferico, effetti dell'inquinamento sulla salute e valutazione di impatto sulla salute. È co-autore di più di 80 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

**INQUINAMENTO AMBIENTALE E SALUTE:
LE ESPERIENZE NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nella regione Emilia-Romagna è attiva da molti anni un'attività collaborativa fra istituzioni ambientali e sanitarie, che ha permesso la realizzazione di indagini e studi per la valutazione degli effetti sulla salute dei principali fattori di pressione ambientale. Verranno presentate le principali esperienze condotte su tutta la regione: sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani sono state svolte diverse indagini, a livello regionale sugli effetti sull'ambiente e la salute delle emissioni degli impianti di incenerimento, e a livello locale di sorveglianza delle matrici ambientali e della popolazione esposta. Più recentemente si è concluso un importante progetto di ricerca sulle caratteristiche del particolato atmosferico e sui suoi effetti sulla salute umana (progetto Supersito), che ha permesso di studiare le diverse componenti e le sorgenti emmissive del particolato, valutandone i relativi effetti sulla salute umana.

SILVIO GARATTINI

Presidente dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"



Fondatore e Presidente dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" (Milano, Bergamo, Radica). Membro del "Gruppo 2003" {gruppo dei ricercatori italiani altamente citati nella letteratura scientifica internazionale}. Fondatore dell'European Organization for Research on Treatment of Cancer. Componente del Consiglio Superiore di Sanità, Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, Componente della Commissione per l'Etica della Ricerca e la Bioetica del CNR.

ACQUE REFLUE: SPECCHIO DELL'INQUINAMENTO DI UNA POPOLAZIONE

È stata messa a punto una metodologia che permette di stimare alcuni aspetti dell'inquinamento sul territorio. Si tratta di analisi che vengono condotte nelle acque reflue a vari livelli: nei pressi del depuratore finale oppure a livello di strutture altamente popolate o sull'effluente di aziende produttrici. Le misure hanno un doppio significato: possono rappresentare il passaggio di sostanze inquinanti attraverso l'organismo umano oppure essere un indicatore del potenziale inquinamento della falda acquifera e quindi dell'acqua potabile. Verranno presentati alcuni esempi che indicano il potenziale della tecnologia.